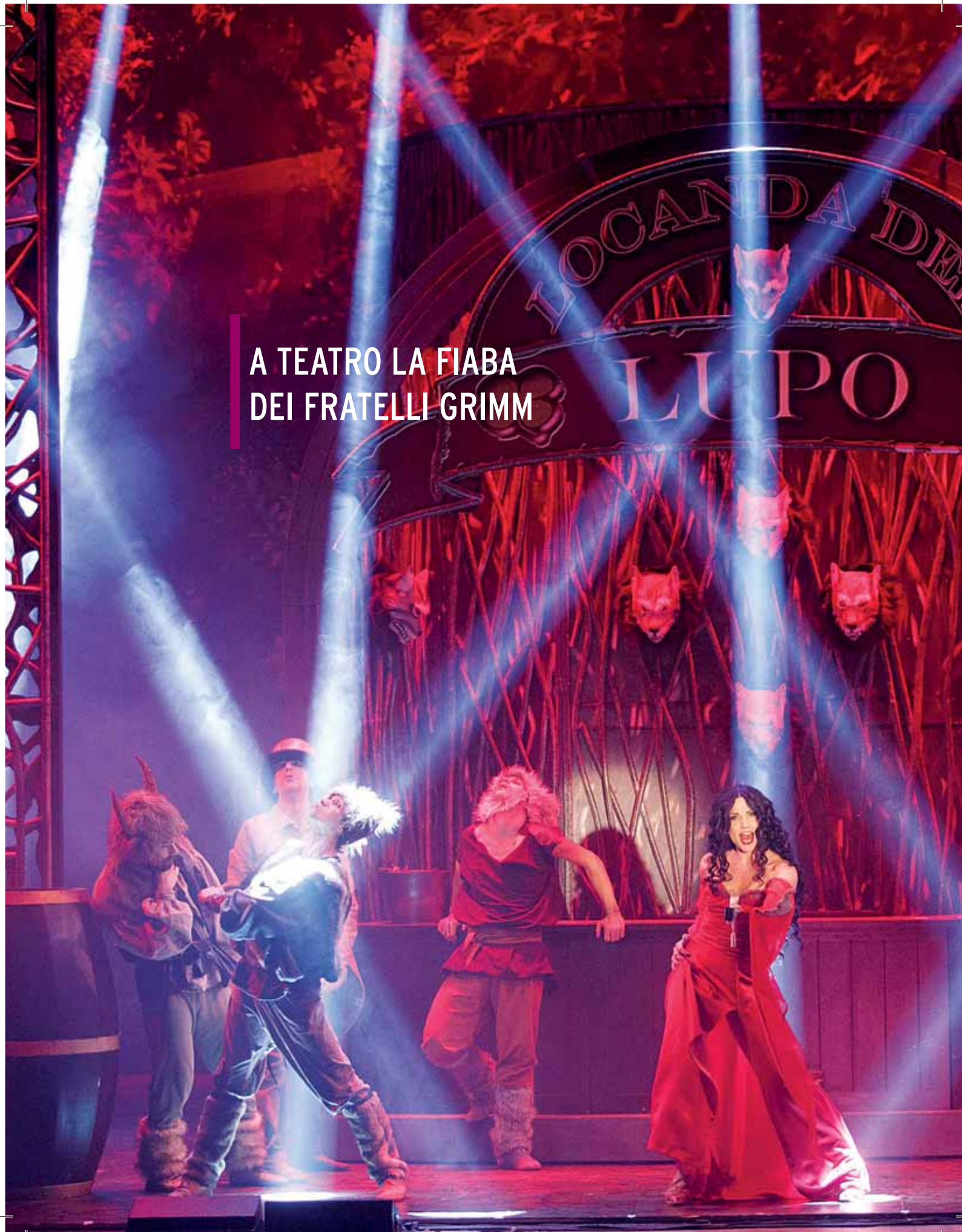


A TEATRO LA FIABA
DEI FRATELLI GRIMM



Il successo di Rapunzel

Una storia fortunata. Raperonzolo, il nome di un fiore dai poteri taumaturgici, è una delle tante fiabe scritte dai fratelli Grimm e pubblicata per la prima volta nella raccolta *Fiabe* (Kinder- und Hausmärchen, 1812-1822) col titolo originale *Rapunzel*. La storia di una ragazza dai lunghi capelli d'oro, rinchiusa in una torre da una strega, è molto più cruda dell'edulcorata versione hollywoodiana dell'omonimo film del 2010: *Rapunzel - L'intreccio della torre*. Lontano dalla storia originale dei fratelli Grimm, presenta tutti i temi e le figure retoriche cardine del genere Disney con il merito, però, di mostrare il massimo del male ben mascherato dietro il massimo del bene nel rapporto matrigna-figlia. Lo stesso successo del film continua nel nuovo progetto per il Brancaccio di Roma di Maurizio Colombi, *Rapunzel il Musical*, che porta sulla scena dei teatri italiani gli stessi temi della pellicola: l'eterna lotta tra il bene e il male, la brama delle vanità delle cose fatue e il gusto per le cose semplici, a favore di una vita in armonia con il mondo. Lorella Cuccarini (nella foto), tornata dopo anni sul palcoscenico, è la cattiva matrigna attorniata da giovani interpreti scelti dopo una lunga selezione. Spettacolo garantito.

Aurelio Molè